

Perché la partecipazione

La L.R. 3/2010 prevede il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori sociali ed economici per incrementare la qualità democratica delle scelte delle amministrazioni pubbliche. Il diritto di partecipazione è sancito dal Trattato dell'Unione Europea dalla Costituzione e dallo Statuto regionale.

Vantaggi della partecipazione

- > Far conoscere le problematiche del territorio
- > Proporre soluzioni possibili e innovative
- > Applicare un approccio intersettoriale ai problemi
- > Promuovere una discussione strutturata e mirata
- > Promuovere una partecipazione attiva alla realizzazione del Progetto LIFE RII

Come funziona la partecipazione

Attraverso strumenti e modalità di consultazione in fasi diverse:

- > un Forum pubblico informativo iniziale e finale sui risultati
- > Workshop di partecipazione su idee e scenari relativamente ai temi di confronto, con laboratori di approfondimento
- > Sito WEB
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>

Temi di confronto

- > Rischio idraulico
- > Qualità acque
- > Qualità ambiente e paesaggio
- > Fruizione

Chi può partecipare

Chiunque sia interessato ad ascoltare e confrontarsi rispetto alle problematiche del territorio. Soggetti organizzati e non organizzati. Istituzioni. Rappresentanti di interessi generali e di settore. Cittadini. Scuole.

Informazioni

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>
051 5276858 051 5276866

<http://www.comune.sanpolodenza.re.it/>
0522 241722

<http://www.comune.albinea.re.it/>
0522 590206

www.comune.bibbiano.re.it/
0522 253211

www.comune.quattro-castella.re.it/
0522 249342

FORUM PUBBLICO INFORMATIVO INIZIALE
PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

Progetto
LIFE11 ENV/IT/000243 - LIFE RII

Riquilificazione integrata
idraulico-ambientale
dei rii appartenenti
alla fascia pedemontana
dell'Emilia-Romagna

venerdì
7 giugno 2013
ore 9.30

Sala Barcaccia
Via Fratelli Cervi 52, Barcaccia
Comune di San Polo d'Enza

Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna

La Commissione Europea, in data 14 giugno 2012, ha approvato il "Progetto Life RII" relativo al progetto LIFE11 ENV/IT/243 "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei RII appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna" che vede coinvolti, assieme alla Regione Emilia-Romagna come beneficiario coordinatore, i Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza nel ruolo di cofinanziatori. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale collabora all'attuazione del progetto. L'importo complessivo è di 1.200.000 € di cui il 50% a carico dell'UE.

La durata va dal 3 settembre 2012 al 31 marzo 2016.

Gli obiettivi specifici del progetto consistono nell'introdurre e testare l'efficacia di strategie innovative di gestione del territorio che prevedono interventi sperimentali volti a riportare il corso d'acqua ad un assetto più sicuro e più vicino a quello naturale, nonché nel delineare nuove forme di incentivazione e indennizzo per coinvolgere gli agricoltori in interventi di riduzione del rischio di alluvione.

La descrizione del Progetto può essere vista all'indirizzo

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>

Il progetto RII si pone, più nello specifico, l'obiettivo di dimostrare che i concetti chiave della Direttiva Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, in merito alla necessità di diminuire il rischio di inondazioni migliorando contemporaneamente lo stato ecologico dei corsi d'acqua, possono essere applicati, con gli opportuni adattamenti, anche sul reticolo idrico più minuto, in fasce di territorio peculiari, fortemente urbanizzate e localizzate al limite tra le pendici montano collinari e la pianura, fortemente esposte all'inquinamento da nitrati, in cui il reticolo minuto funge anche da recettore per scarichi e scoli. Questa situazione è tipica sia dell'intera Regione Emilia Romagna, sia dell'Italia, sia di talune aree dell'Europa.



Con il progetto RII si vuole inoltre mostrare come le strategie di riqualificazione idraulico-ambientale dei rii concorrono al miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, grazie all'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua. Una tale strategia consentirà quindi di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE (l'area di studio ricade infatti interamente in "zona sensibile da nitrati di origine agricola").

Il Progetto sviluppa altresì azioni di miglioramento della qualità ambientale e della biodiversità degli alvei e delle fasce periferiche, che si traducono anche in una valorizzazione della rete ecologica e del paesaggio, con riflessi positivi anche sulla fruibilità del territorio.

Il Progetto si propone infine di mettere a punto innovativi strumenti giuridico-amministrativi a supporto della gestione del rischio idraulico e della riqualificazione ambientale del territorio.

In sintesi il Progetto si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza degli Enti deputati alla gestione dei corsi d'acqua, dei Comuni e degli Enti di governo del territorio e dei cittadini in genere in merito alle possibilità che le strategie, le tecniche e gli strumenti sopra descritti possono aprire per la tutela e la riqualificazione ecologica del reticolo idraulico minore e la gestione del problema alluvionale.

La realizzazione del Progetto, sia degli interventi materiali sia di quelli immateriali, sarà sviluppata seguendo un Processo partecipativo di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, soprattutto locali, pubblici o privati, adottando metodi formalizzati di coinvolgimento.

